

INIZIATIVA

# QUALE FUTURO PER IL MOVIMENTO ECUMENICO?



A sinistra don Severino Dianich, a destra Simone Morandini.  
Sotto il pastore valdese Stefano Giannatempo

Il pomeriggio di sabato 5 maggio alla «Leopolda» a Pisa «dialogo» tra gli esperti Simone Morandini (autore del libro «Teologia dell'ecumenismo»), il sacerdote pisano don Severino Dianich e Stefano Giannatempo, pastore della chiesa valdese di Lucca



valdese di Lucca. Introdurrà e modererà l'incontro Silvia Nannipieri, delegata per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pisa.

«Il dialogo ecumenico - spiega Francesca Del Corso - sta vivendo una fase nuova, favorito da alcuni eventi - come i 500 anni della riforma protestante o il Sinodo panortodosso - e da numerose iniziative di papa Francesco».

Alla luce di questi fatti nuovi - continua Del Corso - viene dunque da chiedersi: «quali possibilità si aprono per l'incontro e la collaborazione tra cristiani? È possibile sognare il superamento della condizione irconciliata che ancora vivono le chiese?». L'incontro di sabato prossimo sarà dunque «l'occasione per verificare se davvero sia possibile parlare di una "primavera ecumenica", se davvero si possa intravedere l'avvicinarsi di un'unità nella diversità tra le diverse chiese. Suscita speranza, in tal senso, la crescita di consenso intorno alla dichiarazione congiunta sulla giustificazione: se il 31 ottobre 1999 essa era stata siglata solo da cattolici e luterani, successivamente l'hanno sottoscritta anche le chiese metodiste e l'anno scorso anche quelle riformate». Per informazioni telefonare a 347.1417095 o inviare una mail a [fradelcor@gmail.com](mailto:fradelcor@gmail.com).

Quale futuro per l'ecumenismo? Intorno a questo tema ruota il recentissimo volume *Teologia dell'ecumenismo* (Edb, Bologna 2018) scritto da Simone Morandini, vicepresidente dell'istituto di studi ecumenici «San Bernardino» a Venezia, in cui insegna Principi del dialogo ecumenico. Un testo che ricostruisce la storia - complessa ed appassionante - di un secolo di cammino ecumenico: dai primi passi agli inizi del '900

alla fondazione del Consiglio ecumenico delle Chiese, dal Concilio Vaticano II alle più recenti iniziative assunte da papa Francesco per favorire il dialogo tra confessioni. Fino a dispiegare una prospettiva più direttamente teologica dell'ecumenismo. Il Gruppo di impegno ecumenico di Pisa e il Sae (Segretariato attività ecumeniche) di Livorno hanno invitato Simone Morandini a Pisa. Il prossimo sabato 5 maggio, dalle ore 16, nella sala convegni della Leopolda (a Pisa in piazza Guerrazzi 11) dialogheranno con lui in un incontro pubblico: don Severino Dianich, docente alla facoltà teologica di Firenze, e Stefano Giannatempo, pastore della chiesa